

# Quando Serra e Colletti combatteranno insieme

**C**

archiviostorico.corriere.it /1996/ottobre/12/Quando\_Serra\_Colletti\_combatteranno\_insieme\_co\_0\_9610123405.shtml

## **CORRIERE DELLA SERA**.it

### Titanic

----- PUBBLICATO ----- TITOLO: Quando Serra e Colletti combatteranno insieme -----

Carestia in India. Milioni di morti, milioni di affamati. Il governo belga, commosso, propone di concedere visti di ingresso a bambini in pericolo. I suoi consolati sono presi d' assalto da mamme angosciate e quando i pochi permessi salvezza sono esauriti la folla distrugge le sedi diplomatiche. Ai derelitti appare allora un santone, il Mahdi, che predica "L' Occidente gode di ogni ben di Dio e noi moriamo di fame". Il "Campo dei Santi", una gigantesca marea di poveri del Terzo Mondo, parte dall' India e dall' Africa per riversarsi, via Gibilterra, sulla Costa Azzurra. Gli europei da anni non fan piu' bambini, sono vecchi, pochi e sfiduciati. I loro eserciti sono disabituati alla guerra, e le reclute disertano, anziche' sparare sulle turbe di affamati. In breve la civiltà europea scompare, occupata per disperazione. E' la trama di un romanzo francese del 1973, "Il Campo dei Santi", scritto da Jean Raspail, stroncato come "razzista" e ormai dimenticato. Se ve ne parlo e' perche' al Pentagono gli americani hanno preso a rileggerlo come un' ipotesi seria. Perche' Paul Kennedy, lo storico del declino Usa, tratta a lungo del libro di Raspail nel suo saggio "Must it be the rest against the West?" (deve proprio essere tutti contro l' Occidente?). E perche' la rivista "Foreign Affairs", da tempo, medita sulla Battaglia delle Civiltà , che potrebbe opporre il nostro mondo alle sterminate nazioni povere. "Noi e Loro" o "Noi contro di Loro"? L' interrogativo tiene in scacco la sorte dei vostri bambini. Possiamo, in nome di uno zuccheroso terzomondismo, permettere che i Talebani rimandino le donne di Kabul al Medioevo senza batter ciglio? No, dice l' Onu e, per la prima volta, protesta. Ma dobbiamo allora imporre la nostra economia e cultura a tutti? Il professor Samuel Huntington, di Harvard, e' certo della prossima "Battaglia delle Civiltà ". Non saranno politica ed economia a innescare i conflitti del Terzo Millennio, sarà la cultura, divisa in otto fazioni: Occidentale, Confuciana, Giapponese, Islamica, Indu, Slavo Ortodossa, Latinoamericana e Africana. Se accettate questo modo di pensare, Prodi e Berlusconi, Michele Serra e Lucio Colletti, appartengono alla stessa tribu' . A Roma passano per nemici, a Lagos, in Nigeria, sono uomini bianchi europei e basta. Huntington e' persuaso che, presto, l' alleanza Confuciano Islamica, Cina e Paesi musulmani, sfiderà il disarmo occidentale. Gli eredi di Confucio e Maometto aspettano solo di avere sufficiente forza nucleare. C' e' chi non crede alla Guerra tra Civiltà . Fouad Ajami, docente all' università John Hopkins, ricorda che nessuna civiltà e' un monolito, che oggi gli esseri umani vogliono "Computer, non terra" e che tra gli indu' , i confuciani e i musulmani ci sono capitalisti e lavoratori, liberisti e statalisti, come in Occidente ci sono Tato' e Bertinotti. E' proprio la sindrome "Noi contro Loro", ridurre tutti i musulmani a Talebani, tutti gli ebrei all' assassino di Rabin e tutti i cristiani ai killer dei ginecologi abortisti, a far precipitare la logica della guerra. "Noi" occidentali siamo 800 milioni contro 4700 milioni di "Altri" (e Bossi vuol sottrarre forze a questa scarsa pattuglia...). Sentite Kishore Mahbubani, uomo politico di Singapore: l' Occidente ha valori straordinari, dalla democrazia alla scienza, ma se declina e' per colpe interne, crimine, distruzione della famiglia, corruzione, calo delle nascite, droghe. "Colpe nostre", non "colpe loro". Parlo d' altro, mentre infuria la polemica su Di Pietro, Chicchi Pacini e i Salvi Brothers, giudice contro senatore? Decidete voi. Perche' , se hanno ragione Huntington e Raspail, un Paese senza esercito come il nostro e' spacciato. Se hanno invece ragione Ajami e Mahbubani, un' Italia esclusa dall' Europa resta in una pericolosa terra di nessuno, ne' Primo, ne' Terzo Mondo. Il futuro non ci fara' sconti. Nei "giochi di guerra" che il Pentagono sta preparando per le forze armate, uno e' copiato dall' invasione dei poveri del "Campo dei Santi". Lo Stato maggiore americano ha deciso pero' di non ambientarlo in Francia, ma in un Paese piu' vicino ad Africa e Asia, ricco, diviso politicamente e, nel 2050, quasi spopolato. L' Italia dei nostri figli.